

MODULO 9

L'ANATOLIA TERRA DI CIVILTÀ

a) I FRIGI

L'impero ittita sparì dalla storia nel 1200 a.C., ma l'Altipiano dell'Anatolia doveva ancora fornire altre civiltà. La prima fu quella dei Frigi sulla cui provenienza non tutti gli storici sono d'accordo (fig. 129, guerriero frigio con scudo, lancia ed elmo crestato). Sembra, comunque, che essi fossero una popolazione limitrofa all'impero ittita, se non facente parte proprio della sua periferia.

Geograficamente, i Frigi vanno situati tra la Grecia e l'Anatolia. Alcuni storici suggeriscono la Tracia. Il loro primo re fu Gordio, un contadino che per avventura si trovava a passare col suo carro davanti al tempio di Giove, il quale aveva profetizzato che sarebbe stato re il primo uomo che passava con un carro davanti al suo tempio.

Ú
3 IL NODO GORDIANO 3
3 La leggenda narra che chi 3
3 fosse riuscito a sciogliere 3
3 il famoso nodo di Gordio 3
3 avrebbe conquistato l'Asia. 3
3 Alessandro Magno, nel IV 3
3 secolo a.C., lo tagliò con 3
3 la spada senza preoccuparsi 3
3 di scioglierlo e avverò la 3
3 profezia. 3
À

I Frigi erano dediti alla pastorizia ed erano abili artigiani. Essi furono gli inventori del merletto e furono abili tessitori di tappeti. Essi si spinsero sull'altipiano anatolico occupando il territorio degli Ittiti. Nel meridione avevano la nascente potenza assira, contra la quale dovettero combattere. Si pensa che il loro impero sia stato in realtà una federazione di tribù ed i Frigi come tali occupassero solo la parte occidentale dell'Anatolia.

Ú
3 LA LEGGENDA DEL RE MIDA 3
3 Il dio Dioniso si era impegnato 3
3 ad esaudire un desiderio di Mida 3
3 ed egli chiese di trasformare in 3
3 oro tutto ciò che toccava. Con 3
3 sua sorpresa si accorse che si 3
3 trasformava in oro anche il cibo 3
3 che toccava, così non potè man- 3
3 giare nè bere. Ma gli dei furo- 3
3 no benigni e lo liberarono dalla 3
3 sua maledizione facendolo immer- 3
3 gere nel fiume Pattolo.

La loro capitale era Gordio, che venne definita la porta dell'Asia e il fondatore della loro potenza sembra sia stato il leggendario e mitico re Mida, figlio e successore di Gordio. Essi adoravano la dea Cibele, la grande madre della terra (Magna Mater) e la personificazione della forza riproduttiva della natura. Il mito vuole che Cibele si innamorò, riamata, del dio Ati, al quale chiese di evirarsi per amor suo.

I sacerdoti della dea seguirono l'esempio del dio Ati e si eviravano prima di assumere la loro funzione nel tempio.

b) I LIDI

I Lidi erano una popolazione dell'Anatolia che aveva occupato il posto dei Frigi. Ma, mentre i Frigi erano di origine indoeuropea, i Lidi non lo erano. Anche la loro lingua, non ancora completamente decifrata, non apparteneva alla famiglia delle lingue indoeuropee.

La capitale dello stato della Lidia era Sardi. Originariamente i Lidi occupavano le coste ioniche dell'Asia Minore da dove furono sospinti dalla colonizzazione greca.

I Greci fondarono su quelle coste delle città che dovevano svolgere un grande ruolo nello sviluppo della civiltà greca. Esse saranno il tramite tra le

vecchie civiltà dell'Antico Oriente e la nascente civiltà greca. Successivamente, tuttavia, queste città greche furono assoggettate, anche se per un breve periodo, dal potente re lidico Aliatta.

La Lidia era un paese molto ricco e le sue miniere d'oro erano famose. Ma i Lidi erano principalmente una popolazione dedita al commercio. La loro zona di interesse commerciale andava dal Mar Nero al mare Mediterraneo. Si è tramandato che i Lidi furono gli inventori della moneta e delle locande per i viaggiatori.

1) L'INVENZIONE DELLA MONETA

L'invenzione della moneta facilitò lo scambio commerciale che prima avveniva o attraverso il baratto (lo scambio di merce contro merce) o attraverso il pagamento in metallo prezioso non monetizzato. I Lidi furono i primi che coniarono la moneta di stato, che offriva la massima garanzia come peso e come qualità del metallo. L'ultimo loro sovrano fu il leggendario Creso (570-546 a.C.).

Ú	¿	La Lidia fu l'ultima grande po-
³	³	tenza dell'epoca rimasta a con-
³	³	trastare l'emergente superpoten-
³	³	za persiana, che, con Ciro il
³	³	Grande, aveva già conquistato i
³	³	Medi, l'Assiria, e si apprestava
³	³	a conquistare anche Babilonia e
À	Ù	l'Egitto.

Creso era un sovrano avido di gloria. Egli pensò di fermare sul nascere la potenza dei Persiani e mosse guerra a Ciro il Grande, ma fu sconfitto e il suo regno sparì dalla scena della storia, come prima di esso erano spariti gli Sciti, i Frigi, i Medi, i Caldei.

I Lidi avevano un'alta considerazione della donna, come i Lici. Sembra che alcuni loro sovrani appartenessero a questo sesso.

c) I LICICI

I Lici erano una popolazione che viveva sulle coste dell'Anatolia. Essi furono chiamati Lici perchè il loro dio aveva la forma di un lupo (lycos). Ma essi stessi preferivano chiamarsi Trimmlì. Essi erano uno di quei popoli del mare di cui parlano le fonti egiziane del XIII secolo a. C. La loro civiltà era una società matriarcale. La donna era al centro della vita sociale e legale. La trasmissione dell'eredità avveniva preferibilmente per via femminile.

d) GLI SCITI E LE AMAZZONI

Col nome collettivo di Sciti indichiamo una serie di popolazioni che vivevano nella regione compresa tra il nord del Mar Nero e il nord del Mar Caspio (fig. 130, La terra degli sciti e delle amazzoni; fonte: 62, n. VII, gennaio 1992). Erano dei popoli pastori ed erano noti nell'antichità per la loro ferocia in battaglia e per la loro destrezza nel cavalcare in battaglia (fig. 131, Figura di guerriero a cavallo. Nota la sua destrezza nell'uso dell'arco mentre cavalca senza sella e senza redini).

Il mito e la leggenda delle amazzoni, le feroci donne guerriere, nascono dalla consuetudine di questi popoli di associare la donna alle attività maschili, compresa la guerra e la gestione della cosa pubblica.

Le amazzoni (fig. 132, Testa di amazzone sormontata da due grifoni; vaso in oro del III secolo a.C.) nell'antichità venivano dipinte, nella leggenda, come una società completamente femminile, dove il maschio svolgeva un ruolo subalterno. Secondo questa tradizione, le amazzoni vestivano abiti corti che consentivano di cavalcare a cavalcione alla maschile (fig. 133, Teseo, a

sinistra, contro le amazzoni. Inginocchiata, Andromaca con le tradizionali armi delle amazzoni: l'arco e l'ascia; vaso greco del V secolo a.C.). Si accoppiavano non per amore, non praticavano il matrimonio e menomavano i bambini alla nascita per renderli non idonei alla guerra.

Recenti scavi archeologici hanno, in effetti, trovato nella regione abitata dagli Sciti, tombe di donna di una certa grandiosità in cui si trovano le armi e gli scheletri dei loro servitori.

LE COSE DA RICORDARE

- 1) I Frigi raccolsero l'eredità degli Ittiti sull'altopiano dell'Anatolia;
- 2) La capitale della Frigia, Gordio, venne definita la porta dell'Asia;
- 3) Il fondatore della potenza frigia fu il mitico re Mida, che ottenne dagli dèi il dono di trasformare in oro tutto ciò che toccava;
- 4) La leggenda narrava che chi fosse riuscito a sciogliere il nodo di Gordio avrebbe conquistato l'Asia;
- 5) Alessandro Magno lo recise con un colpo di spada;
- 6) La Lidia fu l'ultima grande potenza prima dell'impero persiano;
- 7) I Lidi furono gli inventori della moneta;
- 8) Il loro ultimo re fu il mitico re Creso, l'uomo più ricco del mondo;
- 9) L'impero persiano cancellò i Lidi dalla storia.
- 10) Gli Sciti era una popolazione rude e guerriera che viveva allo stato tribale;
- 11) Gli Sciti avevano una grande considerazione della donna;
- 12) Le mitiche amazzoni sembra fossero le donne sciite che combattevano in battaglia a fianco degli uomini;
- 13) I Lici era una popolazione che viveva sulle coste dell'Anatolia;
- 14) La società licia era fondata sul matriarcato.